



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ANIC80300L

POLVERIGI "M. RICCI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità | Vincoli |
|--|---|
| <p>Il contesto socio-economico degli studenti ha risentito della crisi che ha prodotto, nell'ultimo decennio, fenomeni di disoccupazione per molte famiglie, determinando richiesta di risorse e sussidi all'Ente locale, e un conseguente disagio che ha reso talvolta difficoltoso il dialogo con la comunità scolastica, traducendosi con delega alla scuola e ai docenti su scelte didattiche educative dei figli. La situazione culturale e professionale delle famiglie è medio alta, con prevalente presenza di genitori in possesso del diploma di scuola superiore; più bassa è la percentuale di genitori che hanno concluso un ciclo di studi accademico. L'Istituto opera, dal punto di vista socio culturale, in una zona periferica rispetto al capoluogo, e si sviluppa tra i Comuni di Polverigi, Agugliano e Camerata Picena, presentando una popolazione scolastica eterogenea. Una esigua percentuale di alunni, circa il 9,35%, esprime bisogni formativi ed educativi specifici e necessita di interventi personalizzati, come risulta dal Piano Annuale dell'Inclusione (a.s. 2019/2020). Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, si evidenzia un aumento di casi di autismo e sindrome oppositiva. L'esigua presenza di alunni stranieri, ormai stanziali e provenienti da etnie diverse, veicola in modo positivo il processo di integrazione culturale all'interno del gruppo classe. Non si registrano casi di dispersione scolastica per l'anno scolastico in corso.</p> | <p>Il background socio-culturale delle famiglie orienta le scelte della progettualità del PTOF, volta al potenziamento delle competenze di base e trasversali e alla promozione del benessere. Esigua è la percentuale degli alunni che non partecipano ai progetti extracurricolari.</p> |

1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità | Vincoli |
|---|---|
| <p>Il territorio in cui si colloca l'Istituto, eterogeneo per caratteristiche socio-economiche e culturali, presenta piccole imprese che operano prevalentemente nei settori della produzione del mobile, del tessile, dell'agroalimentare. L'Unione "Terra dei Castelli", costituita dai Comuni di Polverigi e Agugliano, organizza ormai consolidate esperienze culturali di rilievo anche internazionale, come la Rassegna "Inteatro" di Teatro Sperimentale contemporaneo, il Concorso di Poesia curato dall'Associazione culturale "La Guglia", la Fondazione "Coniugi Tartaglini Fabbri" del Comune di Camerata. Accanto ai Comuni, sono presenti anche associazioni culturali, sportive e di</p> | <p>L'estensione dell'Istituto Comprensivo, che si sviluppa su tre comuni mediamente distanti, costituisce talvolta un elemento di difficoltà nella omogeneità dei percorsi culturali, a svantaggio della costruzione di un'identità condivisa. Scarse, inoltre, le risorse messe a disposizione dai Comuni a sostegno della didattica, della prevenzione, della dispersione e dei bisogni educativi speciali. L'esiguità di contributi erogati annualmente dai Comuni non soddisfa il reale fabbisogno di una elevata popolazione scolastica (1300 studenti circa), ma consente di coprire modeste attività progettuali, perlopiù per l'acquisto di materiali di consumo. Al fine di ottimizzare le risorse i Comuni di Agugliano e</p> |

| | |
|--|--|
| <p>volontariato sociale che collaborano, in sinergia con l'Istituto Comprensivo, per sostenere la cultura, l'ambiente, la cittadinanza attiva, la musica nelle molteplici espressioni e offrire occasioni di crescita agli alunni.</p> | <p>Polverigi hanno costituito l'Unione Terra dei Castelli che ha portato ad un progetto condiviso di edilizia scolastica concretizzatosi nel dimensionamento e nella costituzione di due poli scolastici, Primaria e Secondaria di I grado (D.G.R. n. 21 del 14 gennaio 2019).</p> |
|--|--|

1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità | Vincoli |
|---|--|
| <p>Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti statali e da contributi privati. Nel primo caso, convergono nel bilancio scolastico fondi dello Stato, di Enti territoriali (Regione e EE.LL.) e comunitari PON; nel secondo, fondi di soggetti privati, stakeholders che hanno condiviso azioni promosse dalla Scuola. I contributi volontari delle famiglie vincolati contribuiscono al potenziamento della didattica. Le attività formative sono gratuite, ad eccezione di progetti specifici (certificazioni linguistiche, lectorato madrelingua, attività musicali per l'infanzia) che si integrano con una percentuale del contributo volontario delle famiglie. Le dotazioni informatiche, PC, connessione WiFi, implementate nel corso di questo a.s. hanno consentito l'allestimento dell'Atelier digitale, laboratorio tecnologico-informatico presso il Polo di scuola Primaria, permettendo lo svolgimento delle prove INVALSI CBT per la Secondaria. La connessione di rete, seppur implementata in molti plessi, necessita di ulteriore potenziamento dato il maggior numero di utenze. La sicurezza degli edifici scolastici risponde ai parametri previsti dalla norma, sebbene si sia reso necessario, a seguito del sisma, trasferire due sezioni di scuola d'infanzia presso altro plesso. Dall'a.s. 2019/2020 le risorse professionali presenti nei plessi dimensionati potranno condividere una progettualità congiunta, con vantaggi dal punto di vista organizzativo e didattico.</p> | <p>L'esiguità degli spazi scolastici rispetto alla consistente popolazione scolastica ha portato le Amministrazioni locali di Polverigi e Agugliano ad avviare, per l'a.s. 2019/2020, un progetto di ampliamento di un'ala della scuola Primaria e alla ridefinizione di alcuni spazi della Secondaria di I grado, nonché alla ristrutturazione dell'edificio di scuola Secondaria, destinato ad ospitare una nuova scuola dell'infanzia lesionata dagli eventi sismici.</p> |

1.4 - Risorse professionali

| Opportunità | Vincoli |
|---|---|
| <p>La composizione anagrafica del personale docente, perlopiù a tempo indeterminato, si colloca nella fascia compresa tra i minori di 35 e i maggiori 55 anni (29,4% fino a 44 anni; 70,6% da 45 a oltre 55 anni) mediamente allineato ai parametri del benchmark; diversamente soltanto l'4,6% dei docenti risulta nella fascia al di sotto dei 35 anni. Complessivamente il personale docente a tempo indeterminato vanta anzianità di servizio e stabilità</p> | <p>Il titolo di laurea posseduto dai docenti nella Scuola dell'infanzia e nella Primaria è ancora piuttosto basso e correlato all'età, pari al 48%. Tuttavia, all'interno dell'istituto ci sono docenti con competenze certificate in diversi ambiti, come ad esempio quello linguistico (27%), informatico (7%), motorio (4%), musicale (6%) a disposizione della scuola per migliorare l'offerta formativa. Si rende tuttavia necessario implementare la formazione dei</p> |

nella sede scolastica, superando in tal modo i parametri di riferimento nazionali. La percentuale più giovane del corpo docente vanta invece un'anzianità di servizio non superiore ai 6 anni. Nel corrente a.s., è stata predisposta la revisione e l'integrazione delle competenze professionali e dei titoli posseduti dai docenti, attraverso l'aggiornamento del curriculum vitae, al fine di una valorizzazione delle risorse. Il 48% dei docenti è in possesso della laurea magistrale/specialistica, l'8% è in possesso di master di I e II livello, 0.1% dottorati, mentre un numero significativo di docenti (44%) non è in possesso della laurea.

docenti attraverso iniziative di Istituto e di ambito. Significativo è il numero di docenti beneficiari di L. 104/92, pari al 15% di tutto il personale docenti.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Nell'ottica della garanzia del successo formativo, nella scuola Primaria tutti gli alunni risultano ammessi alla classe successiva; nella Secondaria, la percentuale di non ammissione è dello 0.8% nell'a.s. 2017/18. Le fasce di voto conseguite dagli studenti all'Esame di Stato evidenziano una diminuzione della percentuale di diplomati nelle fasce medio-alte (da 8 a 9 fino 10, con il 7% di attribuzione di lode), mentre aumentano gli alunni che conseguono la valutazione nella fascia medio-bassa (da 6 a 7). Le valutazioni conseguite all'Esame di Stato dagli studenti di questo Istituto si attestano per le fasce alte al di sopra della media nazionale e i livelli di competenza raggiunti trovano, nel corrente a.s., corrispondenza con le competenze in uscita rilevate dall'INVALSI. Non si verificano casi di abbandono scolastico, se non in percentuale non significativa, in quanto tempestivamente affrontati, all'interno della scuola, con percorsi didattici personalizzati in itinere, condivisi con le famiglie. I trasferimenti di alunni, in entrata e in uscita dall'Istituto, sono in genere percentualmente inferiori al benchmark nazionale.</p> | <p>Gli esiti del voto dell'Esame di Stato descrivono una situazione in diminuzione per quanto riguarda le fasce di valutazione alte (9, 10, 10 e lode) corrispondenti ad un parallelo incremento della percentuale di valutazioni nella fascia più bassa (6 e 8). Tali esiti rispecchiano la necessità di avvalersi di una didattica personalizzata e motivazionale, caratterizzata da criteri valutativi condivisi e rispettosi di una valutazione formativa. La scuola, nonostante promuova progetti educativo didattici a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa, è chiamata a ripensare la propria azione per rafforzare l'efficacia del suo stesso intervento educativo e per assolvere al compito di promozione culturale e sociale della persona.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| La quota di studenti ammessi all'anno successivo è lievemente superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono per lo più inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (10, 10 e lode) all'esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali; quella collocata nelle fasce medie (8, 9) è uguale o superiore. |

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Nelle prove standardizzate di italiano e matematica, l'Istituto ottiene risultati in linea e/o superiori significativamente alla media espressa dal benchmark, ad eccezione di due classi seconde e due classi quinte della scuola Primaria (a.s.2017/18). Dal confronto con scuole di analogo contesto socio-economico e culturale, emerge attraverso la lettura comparativa dei dati disponibili, che l'Istituto si colloca su posizioni superiori o analoghe rispetto a realtà simili. La maggior parte degli studenti ha raggiunto fasce di livello alto (livello 4 e 5); solo un numero discretamente esiguo raggiunge la fascia più bassa (livello 1), con una media inferiore al dato nazionale; un numero basso si colloca tra fasce medie (livello 2-3). La scuola riesce ad assicurare una varianza contenuta fra le classi e all'interno di ciascuna classe. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è globalmente pari rispetto alla media regionale e non si registrano significative differenze fra l'italiano e la matematica.</p> | <p>Dall'analisi dei dati, le singole criticità emerse sono relative ad una disomogeneità ascrivibile perlopiù alla presenza di alunni con bisogni specifici, che al momento della prova di sistema, non avevano ancora ottenuto la certificazione DSA. I dati rilevati hanno pertanto abbassato il livello medio generale. Ciò non toglie la necessità di ripensare puntualmente il ruolo delle prove Invalsi e il potenziamento dei livelli di competenza, per meglio orientare le politiche formative, gestionali dell'azione didattica educativa della scuola e nelle specifiche realtà di classe per migliorare le performance.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica si attesta tra un parametro pari a quella media o di poco inferiore. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p> |

2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento e costruzione delle conoscenze lavorando sulle competenze chiave europee, declinate in livelli, muovendo da "imparare a imparare". Promuove competenze di base, sociali e</p> | <p>Migliorabili le performance dei traguardi raggiunti dall'alunno in uscita. Maggiormente condivisa e partecipata, nell'ottica della continuità verticale, potrebbe essere l'individuazione di nuclei fondanti verso cui orientare competenze e azione educativo-</p> |

| | |
|---|-------------------|
| <p>civiche, di legalità, di cittadinanza attiva, per il rispetto di sé e dell'altro, attraverso musica, teatro, sport, arte e digitali; la valutazione poggia su indicatori condivisi nelle rubriche, con attenzione ad un uso consapevole dei dispositivi di rete attraverso compiti di realtà. La scuola ha adottato un livello di certificazione di competenze ispirato a quello ministeriale per attestare i livelli di padronanza conseguiti nelle competenze chiave. Ogni segmento di scuola si è dotato di un modello di osservazione per rilevare il traguardo in uscita dell'alunno. Al termine dell'anno conclusivo della scuola Primaria e Secondaria vengono certificati i livelli di apprendimento e di competenza raggiunti da ciascun alunno, tramite il documento ministeriale, al fine di sostenere i processi di apprendimento. I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti al termine della classe quinta Primaria e terza Secondaria si attestano prevalentemente nella fascia intermedia; un numero adeguato raggiunge il livello avanzato; un numero mediamente significativo invece la fascia base.</p> | <p>didattica.</p> |
|---|-------------------|

| Rubrica di valutazione | |
|---|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli e traguardi di competenza più che buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p> |

2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria conseguono buoni risultati nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado. La preparazione culturale con la quale gli studenti entrano alla scuola Secondaria di II grado assicura un buon livello di padronanza nelle competenze di base. I dati di restituzione delle prove INVALSI degli studenti in uscita dalla Primaria e dalla Secondaria</p> | <p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono difficilmente rilevabili per effetto di scelte di Istituti scolastici plurimi e distanti tra loro.</p> |

di I grado sono prevalentemente positivi, confermando l'efficacia dell'azione educativo-didattica promossa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi: pochi studenti incontrano gravi difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e la percentuale di abbandono scolastico nel percorso di studi successivo è molto contenuta. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati che si attestano sul livello medio nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>Il Curricolo di Istituto risponde a bisogni formativi e attese educative del contesto sociale; offre occasioni di apprendimento dei saperi, linguaggi culturali di base per l'acquisizione di strumenti di pensiero utili per selezionare informazioni, elaborare metodi, categorie, favorire autonomia di giudizio. La progettualità e le attività di ampliamento dell'o.f. si raccordano con il profilo delle competenze ministeriali, con il Curricolo verticale che garantisce, nei contenuti e metodi, percorsi coerenti (3-14 anni) e con il contesto locale. La progettualità d'Istituto privilegia competenze disciplinari, trasversali, sociali e civiche, attraverso musica, teatro, canale motorio, per veicolare spirito critico e intraprendenza, coinvolgendo attivamente studenti e assicurando, in linea con le Indicazioni Nazionali 2012 e con la Raccomandazione Parlamento e Consiglio d'Europa 2006, Nuove competenze traguardi di competenza. Il Curricolo rappresenta lo strumento didattico, il piano di studi per lo svolgimento del lavoro d'aula in relazione a piani annuali, UDA, progetti curriculari ed extra per l'ampliamento dell'o.f. Gli obiettivi di apprendimento in relazione alle competenze sono esplicitati nei progetti di ampliamento dell'o.f. I Dipartimenti disciplinari, coordinati da un docente referente per ambito, hanno trovato uno spazio autentico nel Piano Annuale Attività, determinando una positiva ricaduta nella progettazione didattica e nella riflessione costante della programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, classi parallele e indirizzi di scuola. Sono infatti state condivise scelte, valori e adottate, oltre agli strumenti didattici essenziali, prove comuni per classi parallele, con una revisione delle azioni progettuali legata all'attenzione e cura verso alunni che esprimono bisogni formativi speciali. Alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado si somministrano prove comuni strutturate per classi parallele iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica, storia e inglese (solo classi quinte). La revisione progettuale e l'analisi delle scelte adottate avviene nei momenti di programmazione stabiliti, che comprendono sia incontri tra classi parallele, sia incontri tra tutte le classi, per stabilire una modalità progettuale condivisa. Dal Curricolo sono stati declinati, partendo dai documenti ministeriali, i livelli di competenza degli apprendimenti nei diversi segmenti di scuola e adottato il Certificato di Competenze, strutturato sulle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate per livelli A, B, C, D (iniziale, base, intermedio, avanzato). Sono stati condivisi e utilizzati strumenti didattici comuni: griglie di valutazione per</p> | <p>La declinazione operativa dei contenuti inseriti nel Curricolo disciplinare risulta ancora un obiettivo non pienamente raggiunto da tutti i docenti, esito, questo, di una condivisione non pienamente partecipata del percorso metodologico-didattico. Ciò si evidenzia particolarmente nella difficoltà ad utilizzare con sistematicità griglie con criteri di valutazione, pur condivisi collegialmente. Talvolta gli esiti delle prove comuni non trovano una puntuale riflessione condivisa da parte dei docenti determinata da un'eccessiva autoreferenzialità. La progettazione didattica disciplinare, soprattutto nel raccordo verticale Primaria e Secondaria, necessita di un'attenzione maggiore in ordine alla condivisione di scelte didattiche e strategiche, dalle quali scaturisce una progettazione come agire riflessivo del docente. A fronte del percorso di miglioramento nel corrente anno scolastico, legato al potenziamento della comunicazione verbale, sono previsti momenti di riflessione e di confronto per condividere e elaborare griglie di valutazione delle competenze attese, in ordine alla comunicazione verbale. Si terrà in considerazione la dimensione delle relazioni sociali perché siano improntate ad ascolto, rispetto, autenticità e interdipendenza positiva che caratterizzano invece il gruppo cooperativo; alla partecipazione consapevole a scambi; al rispetto dell'ambiente e delle regole della comunità; alla percezione dell'altro e della diversità come ricchezza e opportunità. Maggiore cura e attenzione è rivolta alle competenze di cittadinanza attiva e al tema della legalità, come realizzato nel corso dell'a.s. 2018/19, per orientare gli alunni ad essere soggetti attivi e protagonisti del proprio progetto di vita. L'uso delle tecnologie digitali non è sempre consapevole e/o efficace: occorre orientare ad una fruizione critica dei contenuti proposti dai media e consapevole dei social.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>produzione scritta e pratica e rubriche di valutazione per esposizione orale (Primaria classi terze, quarte e quinte); griglie di valutazione per comportamento. Gli studenti si sono confrontati con compiti di realtà, a partire dalla competenza "imparare a imparare".</p> | |
|---|--|

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>La scuola ha elaborato un curriculum a partire dai documenti ministeriali, declinando livelli e traguardi di competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, utilizzati dai docenti come strumento di lavoro per la progettazione. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, i cui obiettivi e le abilità/competenze sono in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> |

3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>L'Istituto, dimensionato a partire dall'a.s. 2019/2020, garantisce un'offerta formativa di tempo scuola diversificata che incontra le esigenze delle famiglie e rispettoso dei modi e tempi di apprendimento degli alunni di scuola primaria: 27 ore (T.N.) con rientro pomeridiano, eccetto Agugliano; 40 ore (T.P.) eccetto Polverigi. Le scuole secondarie presentano un'offerta formativa di 30 ore curricolari, con durata delle lezioni utile a promuovere interventi di recupero e competenze sociali. L'ampliamento dell'offerta si sviluppa attraverso progetti curricolari ed extracurricolari (solo per la Secondaria) in ambito musicale, linguistico (certificazioni), logico-matematico (coding e robotica), sportivo. Il laboratorio scientifico della Secondaria utilizza materiali e strumenti di dotazione della scuola,</p> | <p>Alcune aule scolastiche dell'Istituto necessitano di interventi migliorativi per la completa fruibilità e un ampliamento degli spazi. In virtù di ciò le Amministrazioni comunali di Agugliano e Polverigi hanno previsto una riorganizzazione degli edifici scolastici il cui progetto, che prevede un plesso unico di scuola Primaria (ad Agugliano, ospitando Polverigi) e un plesso di scuola Secondaria (a Polverigi, ospitando Agugliano) decollerà nell'a.s. 2019/20. La scuola dell'Infanzia di Agugliano sarà risistemata nell'attuale sede della Secondaria, a seguito degli eventi sismici che hanno determinato il trasferimento temporaneo di alcune sezioni in altro plesso. Attualmente due sezioni sono ospitate presso i locali della scuola Primaria, soffrendo entrambe la esiguità degli spazi; per il prossimo</p> |

| | |
|---|---|
| <p>condivisi su necessità con la Primaria, per attività comuni di continuità. La scuola utilizza strumenti tecnologici per l'innovazione della didattica (LIM e videoproiettori interattivi). Sono presenti biblioteche di plesso, quale spazio per la presentazione di piccoli eventi e progetti legati alla lettura, frequentate da alunni con una dotazione libraria implementata annualmente. Le metodologie didattiche promosse dai docenti in molte classi prevedono lavoro cooperativo e utilizzo di tecnologie. I docenti sono stati coinvolti in attività di aggiornamento su l'avvio al coding e alla robotica; una classe pilota della scuola Secondaria ha avviato un progetto di robotica con il contributo dell'azienda Talent.</p> | <p>anno scolastico, in attesa dell'esecuzione e del completamento dei lavori di adeguamento della futura scuola dell'Infanzia, saranno invece ospitate presso la scuola "Colorella" di Polverigi. Il parco tecnologico-informatico, implementato nel corso di questo anno scolastico, nel futuro polo Primaria, deve essere completato nel polo Secondaria. Si rende necessario proseguire nell'organizzazione della programmazione pomeridiana per tutti i plessi di primaria con due incontri comuni.</p> |
|---|---|

| <h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3> | |
|---|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p> | <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p> |

| <h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3> |
|--|
| <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p> |

3.3 - Inclusione e differenziazione

| <h3>Punti di forza</h3> | <h3>Punti di debolezza</h3> |
|---|---|
| <p>La scuola cura con attenzione l'inclusione di studenti con bisogni educativi specifici, valorizzandone differenze culturali e adeguando insegnamento e strategie didattiche ai bisogni formativi di tutti e ciascuno, nel rispetto delle potenzialità. L'area disabilità, DSA e svantaggio socio-culturale-linguistico è stata nel corso dell'a.s.</p> | <p>La discontinuità dei docenti di sostegno, con competenze professionali troppo spesso non specifiche, rende talvolta poco efficace l'azione educativa che richiede l'elaborazione di un progetto persona. Gli spazi adibiti e strutturati per l'intervento personalizzato sono, in molti plessi dell'Istituto, insufficienti o inadeguati. Lo screening per</p> |

oggetto di riflessione e progettazione, con insegnanti e famiglie, garantendo successo formativo, attraverso "presa in carico" e personalizzazione della didattica orientata a misure compensative e/o dispensative. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie inclusive, partecipate, esito di monitoraggio e collegialità, da cui scaturiscono documenti (PDP, PEI, criteri e griglie di osservazione e valutazione, monitoraggio dell'inclusione, curricolo orario personalizzato, GLI, PAI, screening, mappe cognitive, documentazione) aggiornati annualmente. A sostegno della didattica inclusiva intervengono progetti di Istituto ("Ragazzi in gamba", "La mia è una testa ben fatta", "Pianeta musica", "Gruppi sportivi") volti a facilitare apprendimento e socializzazione. Il rispetto delle differenze e delle diversità culturali si sviluppa attraverso percorsi flessibili volti all'integrazione e al miglioramento degli apprendimenti, anche per studenti non italofofoni. La scuola si impegna a promuovere e garantire l'efficacia dell'azione didattica e il successo formativo per tutti gli studenti, potenziando percorsi trasversali, orientati alla pratica psicomotoria, sport e movimento, musica, arti espressive e volti ad una ricaduta positiva sull'attività didattica curricolare, percorsi disciplinari, orientati al recupero e al consolidamento dei saperi di base. Privilegia pertanto, per alunni con maggiori difficoltà di apprendimento e per le eccellenze, percorsi personalizzati per potenziare attitudini e capacità personali attraverso formazione di gruppi di livello, tutoraggio peer to peer, apprendimento cooperativo, interventi a classi aperte. Il monitoraggio degli interventi attivati avviene tramite osservazione diretta, verifiche formative e sommative, personalizzate e condivise nei Consigli di classe e team dei docenti. Le famiglie degli studenti sono informate in itinere dei progressi negli apprendimenti e/o nelle carenze formative per le quali congiuntamente si costruisce un percorso.

l'individuazione di potenziali alunni che esprimono bisogni educativi speciali non sempre riesce a soddisfare le crescenti richieste. Per migliorare e potenziare le strategie educative e didattiche rivolte ad alunni con speciali bisogni, occorre implementare e garantire la formazione continua dei docenti condivisa con l'intera comunità scolastica. L'efficacia dell'azione di recupero e potenziamento, che necessità della partecipazione attiva della famiglia, dovrebbe essere monitorata a livello d'Istituto ed essere oggetto di una valutazione sistematica di processo e di esiti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6 7** +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor,

famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>L'Istituto promuove da tempo percorsi di continuità orizzontale e verticale per migliorare collaborazione e condivisione tra docenti di ordini di scuola diversi, con finalità orientative, attraverso attività comuni, predisposte nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione. Esse coinvolgono anche le famiglie, per accompagnare gli studenti nel passaggio tra un segmento di scuola e l'altro. I docenti predispongono UDA trasversali e pluridisciplinari per l'accoglienza e incontri in continuità tra classi in uscita e in ingresso, nel rispetto del PECUP, delle competenze attese e dei criteri deliberati dal CD e dal CdI. Le azioni promosse dalla Scuola assicurano continuità educativa e didattica, contribuiscono a prevenire fenomeni di abbandono e dispersione. Il progetto "Orienta...mente. Per una scelta consapevole" prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie nei diversi momenti dell'a.s.: incontro per gli alunni neoiscritti, assemblea dei genitori, Open Day, incontri di formazione genitori, docenti, esperti. Si è avviato un percorso di orientamento alla scelta volto alla consapevolezza di sé con esperti in aula che hanno garantito ai docenti una formazione in itinere e assistita e l'individuazione di una classe pilota. Le attività orientano gli studenti alla consapevolezza e conoscenza di sé, attitudini, inclinazioni e passioni, valutandosi e valutando i contesti in cui inserirsi ed operare scelte. Il progetto ha interessato scuole di II grado del territorio con attività laboratoriali ponte svolte in parte negli IIS, licei, IeFP, in parte nel nostro Istituto. Si è partecipato a eventi regionali, OrientaMarche 2018. Per gli studenti delle classi III si è proposto il test orientativo "Sorprendo", intrecciando attitudini, competenze, abilità, compatibili con il profilo dello studente. L'Istituto ha aderito a progetti di enti o associazioni: Federconsumatori, Cittadino attivo, di cui è risultato vincitore, Fisco & Scuola, e alla sperimentazione del prototipo "Scopri le tue carte". I docenti della Secondaria compilano per ciascun alunno il modello del Consiglio Orientativo, modulato sui livelli di competenza, abilità, competenze chiave europee e di cittadinanza, attitudini personali emerse, i cui esiti, condivisi con gli studenti e le famiglie, hanno condotto all'individuazione del percorso scolastico ritenuto</p> | <p>Potrebbero essere migliorate e affinate le scelte professionali attraverso una collaborazione sinergica con gli istituti superiori. Risulta complesso rispondere appieno ai bisogni formativi di tutti i ragazzi, in piena coesione tra il percorso individuato dai docenti e quello scelto dalle famiglie, a volte lontano dalle reali potenzialità degli studenti. L'Istituto, già dallo scorso anno, ha avviato un processo di coinvolgimento attivo e partecipativo delle famiglie, insieme a docenti e studenti, per costruire un progetto di consapevolezza delle scelte. Ciò ha condotto ad una riduzione del gap del Consiglio orientativo, che costituiva fino all'a.s. 2016/2017 un elemento di criticità. La scuola tuttavia monitora solo attraverso canali informali l'efficacia delle attività di orientamento.</p> |

più vicino alle loro caratteristiche. Durante le iscrizioni per l'a. s. successivo, vengono organizzate giornate di Open Day, che coinvolgono docenti e ragazzi nell'allestimento di laboratori e momenti informativi nelle scuole accoglienti. L'Istituto ospita studenti di IIS per svolgere attività di stage per lo più provenienti da Liceo classico, linguistico, delle scienze umane, Istituto professionale. Lo stage che si svolge nell'Infanzia e Primaria, prevede la stipula di convenzioni con l'IIS e la condivisione del progetto formativo con tutor aziendale preposto a monitorare il PCTO e le competenze acquisite.

Rubrica di valutazione

| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. |
|---|--|
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p> |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>La Vision traduce, nell'ottica inclusiva, un modello di scuola della cultura, dei saperi, della progettualità didattica, di responsabilità e valori, condizioni di esercizio di diritti e doveri di una cittadinanza attiva e partecipata, nel rispetto dei principi costituzionalmente sanciti, valorizzando unicità e irripetibilità di ciascuno per esprimere il potenziale di sviluppo. La Mission sottende una scelta antropologica che interpreta l'educabilità come capacità di riflessione che si impara facendo, esercitando il pensiero, formando capabilities, apprendendo dall'esperienza, valorizzando lo studente, i suoi stili di apprendimento e favorendo autonomia e capacità di giudizio. Vision e Mission, esplicitate nel PTOF e condivise nella comunità scolastica e nel territorio, garantiscono processi culturali orientati all'innovazione della didattica, per lo sviluppo di competenze chiave disciplinari e trasversali e di cittadinanza, per affrontare le sfide cognitive del nuovo Millennio. La pianificazione di azioni progettuali per il conseguimento degli obiettivi è monitorata, in itinere, con incontri collegiali (Intersezione, Interclasse e Consiglio di classe), di programmazione, nel CD e incontri di restituzione finale per individuare: customer satisfaction, esiti, disseminazione, replicabilità. La Scuola aderisce alla Rete Au.Mi.Re. e lavora su un progetto di BS e accountability, per rendicontare agli attori interni ed esterni le attività. Le sei Funzioni Strumentali attribuite garantiscono le aree di sviluppo dell'offerta formativa supportando e implementando la progettualità di Istituto. Gli incarichi specifici attribuiti con idoneo decreto corrispondono a impegni e compiti chiari. Il FIS è distribuito per il 70% ai docenti, per il 30% al personale ATA. Si è reso necessario implementare le risorse ATA a seguito di carenza del personale amministrativo; il personale ATA beneficia del Fondo nella misura di 5/6 (AA), di 15/16 (CS), mentre la percentuale di personale docente che beneficia del FIS è pari al 90%. Le assenze sono gestite con nomina di personale esterno, con docenti interni di potenziamento, con flessibilità (Banca ore), con ore eccedenti. Il personale ATA viene sostituito per garantire parametri di sicurezza. L'allocazione delle risorse economiche iscritte nel PA risponde alla progettazione del PTOF. L'indice di frammentazione per i progetti, al di sotto dei parametri di riferimento, è contenuto per l'esigua disponibilità economica. Il cuore dell'O.F. si sostanzia su tre macroaree: linguaggi e saperi; didattica per competenze; benessere, e i percorsi trasversali: A scuola di Legalità e Costituzione, Pianeta musica, Sport Movimento. La</p> | <p>Nonostante la condivisione di intenti del progetto scuola e dei valori intorno ai quali l'Istituto persegue le finalità, declinando azioni e prospettive di sviluppo per il successo formativo, talvolta il mandato istituzionale costruito intorno all'autonomia scolastica sembra essere poco partecipato. Si rende necessario garantire continua formazione e aggiornamento del personale ATA per l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei procedimenti. Le mansioni e l'organizzazione dei tempi di lavoro andrebbero meglio monitorati, per un'efficace gestione delle pratiche amministrative. L'esiguità di collaboratori scolastici ha reso necessario un maggiore impegno e l'intensificazione del lavoro, per garantire i requisiti minimi di sicurezza nei vari plessi. Si registra un numero elevato di assenze da parte di docenti e ATA che usufruiscono della L. 104. Migliorabile la ripartizione di compiti e responsabilità per coinvolgere maggiormente i docenti, come la fase di socializzazione degli esiti alle famiglie, resa nota attraverso questionari Google Moduli.</p> |

durata media è pluriennale e vede coinvolgimento di risorse interne e di esperti esterni.

Rubrica di valutazione

| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. |
|--------------------------|---|
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, condivise nella comunità scolastica e socializzate con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, volte a orientare strategie e se necessario, a riprogettare azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche, pur individuate chiaramente, non sempre risultano equamente ripartiti. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>La scuola realizza iniziative di formazione in risposta ai bisogni formativi avvertiti dai docenti e dal personale ATA legate alle aree di maggior criticità, aprendole anche alle famiglie e al territorio. I temi sviluppati per la formazione e promossi dall'Istituto in sinergia con professionisti esterni ed Enti istituzionali e accreditati (Università, Regione Marche, Rete d'ambito, volontariato sociale, enti territoriali) vertono sulla didattica per competenze, sulla legalità e cyberbullismo, sulla cittadinanza globale, sulle competenze digitali, sulla disciplina della protezione dei dati personali e della sicurezza. Le attività di formazione forniscono occasione di crescita professionale e di riflessione per ripensare la propria progettualità didattica nell'azione e sull'azione. La valorizzazione professionale dei docenti tiene conto delle attitudini e delle competenze possedute, meglio declinate nel curriculum vitae, raccolto nel fascicolo personale di</p> | <p>Emerge la necessità di una formazione diffusa rivolta a tutto il personale docente e ATA. E' auspicabile maggiore condivisione tra docenti in possesso di competenze esperte e docenti in possesso di esperienze professionali non sempre sostenute da innovazione didattica. La scuola rileva la necessità di disporre di un maggior numero di ore da dedicare al confronto e alla disseminazione di buone pratiche, a fronte delle molteplici richieste didattiche ma, talvolta, il tempo a disposizione non consente di approfondire adeguatamente i problemi.</p> |

ciascun docente ed aggiornato annualmente, per una migliore gestione delle risorse umane e per l'attribuzione di incarichi specifici. La scuola valorizza le risorse professionali dei docenti promuovendo anche percorsi formativi di qualità e incentivando la collaborazione cooperativa in rete. La valorizzazione delle competenze professionali segue i criteri definiti dal Comitato per la valutazione dei docenti, in riferimento all'attribuzione del bonus di merito ex. comma 126, art. 1, L. 107/2015. La scuola promuove e incentiva azioni di formazione di buona qualità anche attraverso riflessione, studio e ricerca che si traducono all'interno dei gruppi di lavoro dipartimentali nei quali vengono condivisi e organizzati materiali didattici utili alla crescita e maturazione del corpo docente. I gruppi di studio, generalmente di numero non superiore alle 5/6 unità, raccolgono e disseminano i prodotti didattici, attraverso il sito istituzionale, area didattica, in continuità ai documenti normativi e alle linee guida ministeriali nazionali ed europee. Il confronto professionale ha vissuto in questo anno scolastico un proficuo scambio di competenze, veicolato dalla necessità di riflettere sulla nuova tipologia di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Al fine di diffondere la cultura della responsabilità si sta procedendo ad affiancare docenti a figure di sistema, per garantire un adeguato ed eventuale turn over. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide e raccoglie materiali e strumenti didattici di vario tipo, raccolti dalla Funzione strumentale preposta.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto ha promosso accordi di rete per il potenziamento di attività di ricerca e sviluppo delle

Punti di debolezza

Nonostante le non poche criticità rilevate dalle famiglie degli alunni frequentanti l'Istituto, il nuovo

competenze disciplinari in verticale (curricolo con Liceo scientifico "Galilei" di Ancona; storia, matematica, scienze con I.C. Corinaldo), trasversali (pratica psicomotoria), competenze civiche e di cittadinanza ("Ecoschool" con riconoscimento della Bandiera verde all'istituto; "A scuola di legalità" con Regione Marche e Consiglio regionale e "Consiglio Comunale dei ragazzi"), nell'area dell'autovalutazione d'Istituto (Rete regionale AuMiRe), Università Bocconi di Milano (Giochi Matematici), Università Politecnica delle Marche, Cambridge Institute e nella formazione dei docenti attraverso la formazione d'ambito (Rete d'ambito). L'Istituto partecipa e condivide con gli EE.LL. iniziative culturali finalizzate a consolidare la socializzazione dei ragazzi, fruendo di strutture e contenitori culturali (Biblioteche, Mediateca, Banda musicale) che assumono la funzione di collante tra o.f. della scuola e territorio. E' stata instaurata una proficua collaborazione anche con l'azienda Talent, soprattutto nell'ambito del potenziamento delle competenze di robotica e del pensiero computazionale e con il "Laboratorio delle idee" per potenziare le attività di orientamento. L'Istituto svolge un ruolo propositivo e di impulso sollecitando le famiglie alle politiche formative e alla definizione dell'offerta formativa nella vita scolastica. La famiglia, come co-attore della formazione, su invito della Scuola, entra in aula a fianco dei docenti, attraverso interventi curati da genitori-esperti apportando specifiche competenze e professionalità utili a consolidare il rapporto scuola-famiglia. Le famiglie sono coinvolte in incontri e azioni formative e informative (convegni, seminari) rivolte congiuntamente a docenti, studenti e territorio. Il recente avvio della revisione del Regolamento di Istituto ha richiesto il coinvolgimento, per la redazione, della componente genitori che partecipa alla definizione dell'o.f. e all'illustrazione dei più importanti documenti della Scuola (Patto educativo di corresponsabilità). Nel corso del corrente anno scolastico, su impulso del Dirigente scolastico, è stato costituito il Comitato dei genitori, organo con funzione propositiva e di eventuale elaborazione, anche sulla base dello scambio di esperienze, di indicazioni e proposte che potrebbero essere opportunamente valutate ed adottate dagli altri organi di istituto, al fine di assicurare maggiore partecipazione delle famiglie alla vita della comunità educante. La comunicazione istituzionale scuola-famiglia si è svolta attraverso lo strumento digitale (registro elettronico e sito internet) utilizzato anche come prassi didattica quotidiana sia alla scuola Primaria sia alla Secondaria, fermo restando altre modalità di confronto con le famiglie in presenza (incontri e assemblee dei genitori). E' risultata apprezzata, chiara ed efficace e rilevata con Google Moduli (95% di gradimento).

assetto organizzativo legato al dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa, attivato a partire dall'a.s. 2019/2020, su due dei tre Comuni su cui l'Istituto si sviluppa, ha consentito una migliore apertura e un dialogo più attivo e sinergico, garantendo una migliore progettazione. Occorre rendere ancora più pregnante la presenza attiva e partecipata delle famiglie all'interno della comunità scolastica educante, riconoscendo e valorizzando il diritto alla scelta, alla corresponsabilità, come patto fiduciario, nonostante nel corso dell'anno scolastico le famiglie hanno dimostrato una più forte e coesa alleanza con la scuola.

| | |
|---|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/> | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto e nella realizzazione di eventi istituzionali aperti alla realtà circostante con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

*Migliorare la qualità dei curricula disciplinari.
Migliorare la comunicazione orale.*

Traguardo

Aumentare il livello di successo di competenza nel profilo formativo in uscita al primo ciclo di istruzione. Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono la media di almeno 7/10 nelle prove orali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la qualità dei livelli di apprendimento e dei traguardi di competenza rilevabili dagli esiti scolastici e dalle prove standardizzate del SNV.

2. Ambiente di apprendimento

Sviluppare la capacità di argomentare imparando a sostenere le ragioni proprie attraverso il confronto con testi (griglie di valutazione).

3. Ambiente di apprendimento

Rinnovare le regole di comportamento nell'ambito del Regolamento di Istituto in modo da coinvolgere tutte le parti interessate.

4. Ambiente di apprendimento

Applicare diffusamente le griglie di valutazione dell'esposizione orale.

5. Inclusione e differenziazione

Personalizzazione dei percorsi didattici e individuazione precoce dei diversi livelli di apprendimento in ingresso parallelamente all'individuazione delle diverse tipologie di BES all'interno delle classi.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere rapporti con gli enti locali, regionali e istituzioni culturali, sociali ed economiche e portatori di interessi del territorio per rispondere in modo efficace ai bisogni rilevati e alle esigenze educative emerse.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti allineando l'Istituto con altre regioni italiane più performanti.

Traguardo

Ridurre il differenziale fra classi attraverso progetti e azioni che prevedano prove comuni programmate iniziali, in itinere e finali, nella Primaria e nella Secondaria di I grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la qualità dei livelli di apprendimento e dei traguardi di competenza rilevabili dagli esiti scolastici e dalle prove standardizzate del SNV.

2. Ambiente di apprendimento

Applicare diffusamente le griglie di valutazione dell'esposizione orale.

3. Inclusione e differenziazione

Personalizzazione dei percorsi didattici e individuazione precoce dei diversi livelli di apprendimento in ingresso parallelamente all'individuazione delle diverse tipologie di BES all'interno delle classi.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere rapporti con gli enti locali, regionali e istituzioni culturali, sociali ed economiche e portatori di interessi del territorio per rispondere in modo efficace ai bisogni rilevati e alle esigenze educative emerse.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza.

Traguardo

Proporre e organizzare eventi che prevedano una partecipazione attiva e la collaborazione tra pari. Favorire progetti di scambio e partecipazione con reti di scuole e/o gemellaggi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Sviluppare la capacità di argomentare imparando a sostenere le ragioni proprie attraverso il confronto con testi (griglie di valutazione).

2. Ambiente di apprendimento

Rinnovare le regole di comportamento nell'ambito del Regolamento di Istituto in modo da coinvolgere tutte le parti interessate.

3. Ambiente di apprendimento

Applicare diffusamente le griglie di valutazione dell'esposizione orale.

4. Inclusione e differenziazione

Personalizzazione dei percorsi didattici e individuazione precoce dei diversi livelli di apprendimento in ingresso parallelamente all'individuazione delle diverse tipologie di BES all'interno delle classi.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere rapporti con gli enti locali, regionali e istituzioni culturali, sociali ed economiche e portatori di interessi del territorio per rispondere in modo efficace ai bisogni rilevati e alle esigenze educative emerse.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare il raccordo tra ambito gestionale e didattico sviluppando le competenze del settore amministrativo per allineare la segreteria alle disposizioni normative attraverso formazione del personale ATA.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare occasioni di incontro con le famiglie per costruire sulla base del progetto "Orientamento" di Istituto un percorso di consapevolezza di sé, delle scelte, per elaborare un progetto di vita degli alunni nella forma di bilancio di competenze capitalizzate da reinvestire.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Progetto Formativo di Istituto intende promuovere la formazione globale degli allievi attraverso la progressiva acquisizione e il consolidamento di conoscenze, il potenziamento di abilità e competenze, lo sviluppo di un pensiero critico, riflessivo e divergente, la maturazione di atteggiamenti educativi e culturali responsabili. Gli obiettivi prioritari da perseguire nel percorso di miglioramento sono riferibili ai diversi soggetti presenti nella comunità educante: alunni, docenti, genitori, personale ATA.